

L'Evento

In migliaia per festeggiare i 164 anni dell'Esercito «Al servizio del Paese»

Nicola MANGIALARDI

Bari, per pochi giorni, è diventata il quartier generale dell'Esercito Italiano, che ha voluto festeggiare in Puglia il suo 164esimo anniversario dalla fondazione. Il capoluogo pugliese ha ospitato uomini e mezzi di quello che, il 4 maggio 1861, per volere dell'allora ministro della Guerra Manfredo Fanti, da Regio Esercito diventò l'Esercito Italiano.

Una struttura militare bilanciata e all'avanguardia, attraverso la quale viene garantita la sicurezza nazionale. Nonostante il progresso tecnologico stia trasformando i conflitti, la componente più importante delle Forze Armate rimane il personale civile e militare della Difesa.

L'anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano rappresenta, per gli uomini e le donne in uniforme, non solo una ricorrenza di grande rilievo, ma anche un momento per rafforzare il legame tra l'Istituzione e la società civile. La commemorazione, intrisa di valori storici e culturali, dimostra come l'Esercito sia un'organizzazione statuale non solo al servi-

zio della sicurezza nazionale, ma anche innovativa e promotrice di valori universali come l'inclusione, la disciplina, la coesione e il senso di comunità.

Quest'anno, l'Esercito ha scelto il capoluogo pugliese per far brillare le sue 164 stellette sulla torta di compleanno. Per l'occasione, dallo scorso primo maggio è stato allestito davanti alla Prefettura, in piazza della Libertà, il "Villaggio Esercito", dove decine di migliaia di persone, soprattutto bambini incuriositi, hanno potuto cimentarsi in diverse attività legate al mondo militare, fra cui il percorso di military fitness, l'arrampicata su parete di roccia artificiale, il simulatore di volo, oltre alla visita di una mostra statica di mezzi e materiali in dotazione all'Esercito Italiano.

Tra questi, spiccavano il laboratorio mobile CBRN (chimico, biologico, radiologico e nucleare), il quadrupede robotizzato Q-UGV, i droni, gli aeromobili a pilotaggio remoto, i sistemi di targeting e le armi "contro-drone", il tutto accompagnato dalla musica trionfale di Radio Esercito. Il "Villaggio Esercito" resterà aperto fino alle 14 di domani, quando si terrà

la cerimonia dell'ammainabandiera.

La giornata commemorativa di ieri è iniziata con un toccante momento di ricordo per quanti hanno perso la vita per la patria e la pace nel mondo, con la deposizione di una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti d'Oltremare da parte del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale di corpo d'armata Carmine Masiello.

Subito dopo, sul lungomare di Bari, sotto un sole cocente quasi estivo, davanti a una brigata di vari reparti schierati e alla bandiera di guerra, si è svolta - alla presenza del sottosegretario di Stato alla Difesa, senatrice Isabella Rauti - la cerimonia ufficiale dell'anniversario.

«La nostra missione è ancorata al dovere di pensare a come difendere e proteggere i valori di libertà, giustizia e democrazia, in piena continuità con la nostra storia e in attuazione dei principi cardine della no-



Peso:61%

stra Costituzione», ha ricordato nel suo intervento il generale Masiello. Rivolgendosi allo schieramento, ha poi aggiunto: «Uomini e donne dell'Esercito, è il vostro comandante che vi parla, è uno di voi che vi parla, da soldato fra soldati, come ho sempre parlato ai miei uomini in quarantacinque anni di vita militare. Tutti noi, un giorno più o meno lontano, prestando giuramento davanti al tricolore, abbiamo scelto liberamente di essere artefici di un'alta missione, la cui stella polare resta l'evoluzione continua, la sicurezza del popolo italiano e la memoria di coloro che, nel tempo, hanno donato la propria vita per rendere l'Italia libera, unita e democratica».

A fare eco al Capo di Stato Maggiore è stata la rappresentante del Governo, che con voce quasi rotta dalla commozione ha voluto sottolineare che l'Esecutivo «ha voluto ringraziare e festeggiare gli uomini e le donne dell'Esercito che, ogni

giorno, da oltre un secolo e mezzo, sono impegnati al servizio della Nazione. Siamo sempre più apprezzati nelle missioni internazionali di pace e stabilità: gli italiani sono il contingente più numeroso e siamo i maggiori contributori», ha detto Rauti, aggiungendo che «oggi più che mai, in tempi come questi, di instabilità pervasiva, criticità crescente e scenari di disordine e minacce, la forza armata terrestre è chiamata a un senso maggiore di impegno. Questo comporta investire di più nell'addestramento, nella formazione e nell'innovazione tecnologica».

Dopo i discorsi ufficiali, introdotti dalla lettura del messaggio del Capo dello Stato Sergio Mattarella, la senatrice **Isabella Rauti** ha conferito, davanti alla bandiera di guerra dell'Esercito e a tutti i reparti schierati, alcune onorificenze a reparti e personale distintisi per atti di valore nel corso di operazioni in Italia e all'estero.

La cerimonia si è conclusa con gli onori finali, scanditi dalle note della musica eseguita dalla Fanfara del Settimo Reggimento Bersaglieri. Dopo il deflusso dei medaglieri, è seguito quello della brigata di formazione.

A fare da cornice all'evento hanno pensato i paracadutisti del reparto attività sportive dell'Esercito, che hanno eseguito un aviolancio del tricolore e di una bandiera con il logo dell'Esercito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini delle celebrazioni di ieri mattina a Bari. Era presente, in rappresentanza del governo, il sottosegretario Isabella Rauti



Peso:61%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Sul lungomare di Bari le celebrazioni per l'anniversario
Non solo una ricorrenza di rilievo, ma anche un momento
per rafforzare il legame tra l'Istituzione e la società civile
In rappresentanza del governo il sottosegretario Rauti:
«Sempre apprezzati nelle missioni di pace e stabilità»



Peso:61%